

Codice scheda: ASC G338X004 (Microscheda: 4162B12/C3)
Luogo e data: TORINO - 07/05/1894
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: CAGLIERO CESARE
Classificazione: ISPETTORIE, VISITATORIE, DELEGAZIONI
Tipo documento e supporto: Corrispondenza in genere - Manoscritto
Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: Presenta alcune osservazioni alla seconda proposta del Ministro Velez per la rescissione della convenzione col governo della Colombia.

Torino, 7 maggio 1894

Carissimo Don Cagliero

1. Ho ricevuto il 2° progetto del Signor Ministro Velez; tutti lo troviamo migliorato: ciò nondimeno in qualche cosa non è ancora totalmente conforme all'equità.

Io ti metterò sott'occhio alcune osservazioni che potrai far presenti a S. E. che spero saprà apprezzarle.

a) Noi siamo andati in Colombia proprio chiamati dall'Eccellentissimo Governo, che ci assicurava abitazione e mantenimento: ora non sarebbe decoroso per esso di privare noi forestieri, venuti per suo servizio, dell'una e dell'altro, ed in certo modo metterci fuori di casa sulla via giacché come potremmo noi comprare il terreno e fabbricare un nuovo collegio corrispondente all'attuale? Ci vorrebbe un largo sussidio del Governo stesso, oppure che ci provvedesse altro locale eguale a un dipresso.

E se non credesse di cederne la proprietà potrebbe tenervi come enfiteuti, o, meglio ancora, lasciarci come siamo a San Benigno (che è pur un fabbricato governativo) il quale è lasciato a noi a tempo indeterminato con obbligo da parte nostra di adibirlo per l'istruzione del popolo, e con l'obbligo da parte del Governo di compensarci delle migliorie in qualunque eventualità dovessimo ritirarci. Colà a tal fine si è redatto sin da principio un esatto inventario dello stato del fabbricato. Qualora il Governo Colombiano accettasse tale proposta, senza cercare altro sito forse avrebbe maggior convenienza a lasciarci dove ora siamo, giacché non vi sarebbe più bisogno di spese per

adattamenti.

b) Nell'art. 4° parlasi di un aiuto pecuniario: noi siamo riconoscenti della buona volontà, ma temiamo che ciò possa destare nuovamente le gelosie degli artieri del paese, se si trattasse di un aiuto regolare annuale a guisa di stipendio: pare sarà meglio un sussidio incondizionato nel momento della rescissione per far fronte alle spese che allora occorreranno e poi semplicemente continuar a pagare la pensione per i giovani da esso raccomandati per 4 o 5 anni finché abbiano imparato un mestiere, con obbligo da parte nostra di avvisare il Governo stesso ogni volta uno dei suoi raccomandati cessi di appartenere all'ospizio.

Parmi che con tali modificazioni si potrà accettare il nuovo progetto di rescissione immediata.

Ringrazia S. E. il Ministro Velez delle sue lettere, a cui spero rispondere appena ci troveremo d'accordo su tutti i punti.

2. Ti rinvio la lettera per il Cardinal Segretario di Stato colla mia firma e bollo della Congregazione.

3. Don Barberis è assente e per una decina di giorni almeno non sarà di ritorno. Se credi pregare a nome di lui il Segretario di S. Em. il Card. Dunaiewski a farti avere una copia dei due testamenti, puoi farlo. Di questi quello che è anteriore forse ad uno dei due che stanno in vostra mano riguarda unicamente l'eredità della Regina Cristina di Spagna avola di Don Augusto ed in esso lascia quanto gli può spettare al padre.

L'altro testamento poi che è l'ultimo lascia erede il padre di quanto già tiene presso di sé, ed oltre i noti legati raccomanda al padre di valersi delle sostanze che gli lascia per fondare qualche opera a favore della gioventù polacca affidandone possibilmente la cura ai Salesiani. Questo è quel che posso ricordare di quel testamento. Certo però che se si può avere copia dei due testamenti sarà molto meglio.

4. Ti rinvio una copia della seconda proposta di Velez per tua norma, avendone io altra copia.

Il Signore ti assista a compiere ogni cosa a sua maggior gloria.

Tuo Aff. in G. e M.
Sac. Michele Rua

ORATORIO

DI

S. FRANCESCO DI SALES

Torino, via Cottolengo, N. 32

7-8-94

Caro D. Cagliero

1. ho ricevuto il 2. progetto del

Sig. Ministro Peley; tutti lo trovia-

mo migliorato: non nondimeno in qualche cosa

non è ancor totalmente conforme all'equità.

Da timettere sotto occhio alcune osservazioni

che tu potrai far presente a S. G. che spero

saprà apprezzarle.

a) Noi siamo andati in Columbia proprio chia-

mati dall'Esso Governo, che ci assicurava

abitazione e mantenimento: ora come potrem-

mo noi comprare il terreno e fabbricare

un nuovo collegio corrispondente all'attuale?

Ci vorrebbe un largo sussidio del Governo

stesso, oppure che ci provvedesse altro locale

eguale a un dipresso. E se non credesse di

cederne la proprietà potrebbe tenerci come

enfiteuti, o meglio ancora, lasciarsi come

siamo a S. Benigno (che è pure un fabri-

cato governativo) il quale è lasciato a noi

a tempo indeterminato con obbligo da parte

+ non sarebbe decoroso per esso di privarci

+ noi forestieri, venuti per suo servizio, dell'una e

dell'altra, ed in certo modo metterci fuori di casa sulla

vias, giacchi come dit. supra

4162 B 12

nostra di adibirlo per l'istruzione del popolo,
e coll'obbligo da parte del Governo di compen-
sarsi delle miglionie in qualunque eventual-
ità dovessimo ritirarci. A tal fine si è
redatto sin da principio un esatto inventario
dello stato del fabbricato. - Qualora il Governo
Columbiano accettasse tale proposta, senza cer-
care altro sito forse avrebbe maggior conve-
nienza a lasciarsi dove ora siamo, giacchi
non vi sarebbe più bisogno di spese per
adattamenti.

b) nell'art. 4. si parlasi di un ajuto pecuniario:
noi siamo riconoscenti della buona volontà,
ma temiamo che ciò possa destare inso-
lamente le gelosie ^{degli altri del paese} se si trattasse di un ajuto
regolare annuale ^{o quasi di stipendio}. Pare sarà meglio un sus-
sidio incondizionato nel momento della
rescissione per far fronte alle spese che
allora occorreranno e per semplicemente

4162 C 1

continuar a pagare la pensione per i giovani,
da esso raccomandati per quattro o cinque
anni, ^{finché abbiano imparato un mestiere,} con obbligo da parte nostra di avvisar
il Governo stesso ogni volta uno de' suoi re,
comandati essi di appartenere all'ospizio.

Sarà che con tali modificazioni si potrà
accettare ^{il nuovo progetto} la rescissione immediata.

Ringrazia S. C. il Ministro Velez delle
sue lettere, a cui spero rispondere appen-
na ci troveremo d'accordo su tutti i
punti.

2. Ti rinvio la lettera pel Card. Secret. di Stato
colla mia firma e bollo della Congregazione
3. D. Barberis è assente e per una decina di
giorni almeno non sarà di ritorno. Te ne di-
pregare a nome di lui il Secret. di S. Em. il
Card. Dunajewski a farti avere una copia dei
due testamenti, puoi farlo. - Di questi quello
che è anteriore forse ad uno de' due che stan-

416202

no in nostra mano riguarda unicamente
l'eredità della Regina Cristina di Spagna
avola di D. Augusto ed in esso lascia
quanto gli può spettare al Padre.

L'altro testamento poi che è l'ultimo
lascia erede il padre di quanto già tiene presso di sé, ^{oltre}
oltre i noti legati raccomanda al padre
di valersi dell'assistenza che gli lascia per
fondare qualche opera a favore della
gioventù polacca affidandone possibilmente
la cura ai Salesiani. Questo è quel che pos-
so ricordare di quel testamento. - Certo però che
se si può avere copia dei due testamenti
sarà molto meglio.

4. Ti rinvio una copia della 2. proposta
di Velez per tua norma, avendone io altra
copia.

Il Signore ti assista a compiere ogni cosa a
sua maggior gloria. - Tuo aff. in G. M.
Sac. Michele R. na

416203